



*Giuseppe La Placa
per grazia di Dio
e per designazione della Sede Apostolica
Vescovo di Ragusa*

AI PRESBITERI E DIACONI SUI NUOVI INCARICHI PASTORALI

Carissimi fratelli e collaboratori nel ministero,

prima che le nuove disposizioni pastorali vengano rese note all'intera comunità diocesana, desidero comunicarle anzitutto a voi, con spirito di fraternità e di condivisione ecclesiale.

Le nomine che entreranno in vigore dal **1° settembre 2026** rappresentano infatti un passaggio importante nella vita della nostra Chiesa e coinvolgono direttamente il cammino di alcune comunità e di diversi presbiteri.

Sento anzitutto il bisogno di ringraziare il Signore per il ministero che ciascuno di voi svolge con generosità, spesso tra fatiche nascoste, responsabilità crescenti e non poche sfide pastorali. La vita della nostra diocesi si regge anche sulla vostra disponibilità, sulla passione con cui annunciate il Vangelo e sulla fedeltà con cui ogni giorno vi prendete cura delle persone che il Signore vi affida.

Le decisioni che sono giunte ad assumere non nascono da valutazioni puramente organizzative o funzionali, ma sono il risultato di un discernimento vissuto nella preghiera e nel confronto. Ho ascoltato i sacerdoti interessati, raccolto le indicazioni provenienti dai Vicari foranei e dai miei più stretti collaboratori e cercato di leggere con attenzione le esigenze pastorali delle nostre comunità.

Accanto alle necessità delle parrocchie, ho ritenuto doveroso considerare con particolare attenzione anche le condizioni personali dei confratelli. Alcuni hanno condiviso difficoltà legate alla salute, altri hanno manifestato situazioni che richiedono una diversa modulazione degli impegni pastorali o una particolare attenzione alle proprie esigenze personali e familiari. Mi è sembrato giusto e necessario accogliere queste richieste con rispetto, sensibilità e spirito di fraternità, nella consapevolezza che il ministero sacerdotale domanda certamente disponibilità e spirito di servizio, ma richiede anche che il presbitero sia custodito nella sua persona e accompagnato nelle sue fragilità.

Ho, pertanto, cercato di comporre le diverse esigenze in un quadro armonico, avendo sempre davanti agli occhi il bene delle comunità e quello dei sacerdoti chiamati a servirle.

Sono consapevole che ogni avvicendamento comporta talvolta sacrifici, distacchi e inevitabili cambiamenti negli equilibri personali e comunitari. Tuttavia, proprio perché tali passaggi sono stati serenamente condivisi e concordati con i diretti interessati, attraverso un dialogo franco, sereno e fecondo, ho la certezza che tutti sapremo viverli nello spirito della comunione ecclesiale e della fraternità presbiterale, riconoscendo in essi un'occasione per rinnovare la nostra fiducia nel Signore che continua a guidare la sua Chiesa e a prendersi cura del suo popolo.

Con questi sentimenti vi affido le nuove disposizioni pastorali che entreranno in vigore dal prossimo mese di settembre. Ecco i nuovi incarichi pastorali.

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. SAC. GIROLAMO ALESSI | Vicario episcopale per la Pastorale, Coordinatore degli Uffici diocesani e delle Visite Pastorali del Vescovo |
| 2. SAC. JOHNS AVUPPADAN | Vicario parrocchiale delle Parrocchie S. Maria delle Stelle e San Giuseppe (<i>Comiso</i>) |
| 3. FRÀ LUCA BONOMO | Vicario parrocchiale della Parrocchia Sacra Famiglia (<i>Ragusa</i>) |
| 4. SAC. ROSARIO CAVALLO | Vicario parrocchiale delle Parrocchie S. Giovanni Battista e S. Giuseppe (<i>Vittoria</i>) |
| 5. SAC. GIUSEPPE CASCONE | Amministratore parrocchiale della Parrocchia San Giovanni Bosco (<i>Vittoria</i>) |
| 6. SAC. SALVATORE FRASCA | Parroco della Parrocchia Spirito Santo (<i>Vittoria</i>) |
| 7. SAC. GIOVANNI CORALLO | Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Giorgio (<i>Ragusa</i>) |
| 8. SAC. PIETRO FLORIDIA | Vicario parrocchiale della Parrocchia San Pio X (<i>Ragusa</i>) |
| 9. SAC. GIOVANNI GIAQUINTA | Parroco Moderatore della Parrocchia Madonna delle Lacrime (<i>Vittoria</i>) |
| 10. SAC. VINCENZO GUASTELLA | Amministratore parrocchiale delle Parrocchie S. Francesco di Paola e S. Maria Maddalena (<i>Vittoria</i>) |
| 11. SAC. SALVATORE MALLEMI | Parroco della Parrocchia B.M.V. di Lourdes (<i>San Giacomo Bellocosgo</i>) e Vicario parrocchiale delle Parrocchie Maria SS. Annunziata e S. Giuseppe (<i>Giarratana</i>) |
| 12. SAC. MARIO MODICA | Amministratore parrocchiale della Parrocchia Resurrezione (<i>Vittoria</i>) |
| 13. SAC. FRANCO OTTONE | Vicario parrocchiale della Parrocchia B.M.V. di Lourdes (<i>San Giacomo Bellocosgo</i>) |
| 14. SAC. ANDREA POMILLO | Cappellano dell'Ospedale di Comiso e Vicario parrocchiale delle parrocchie S. Giovanni Battista e S. Giuseppe (<i>Vittoria</i>) |
| 15. SAC. GINO RAVALLI | Vicario parrocchiale della Parrocchia Santi Apostoli e Collaboratore della Parrocchia S. Antonio (<i>Comiso</i>) |
| 16. SAC. LUCA TUTTOBENE | Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Nicolò di Bari (<i>Acate</i>) |
| 17. SAC. SANTO VITALE | Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Giuseppe Artigiano (<i>Ragusa</i>) |

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine ai confratelli che hanno accolto con disponibilità, generosità e spirito ecclesiale i nuovi incarichi loro affidati. Accettare di rimettersi in cammino, lasciandosi nuovamente inviare dalla Chiesa là dove il Signore chiama attraverso il Vescovo, è una delle espressioni più belle della disponibilità sacerdotale. In questo atteggiamento riconosco la

bellezza di un ministero vissuto non come attaccamento ad un luogo o ad un incarico, ma come dono continuamente consegnato al servizio del Vangelo e del popolo di Dio.

Desidero, al tempo stesso, accompagnare con la mia vicinanza e la mia preghiera quei confratelli che, a motivo della salute, di sopraggiunte difficoltà personali o di circostanze che hanno reso più complesso il proseguimento del servizio loro affidato, hanno chiesto di essere trasferiti o di essere sollevati da alcuni incarichi, talvolta anche dopo un tempo relativamente breve dall'inizio del loro ministero in una determinata comunità.

Nessuno interpreti queste situazioni come un segno di debolezza o di insuccesso pastorale. La vita del presbitero conosce stagioni diverse e domanda, talvolta, il coraggio non solo di partire, ma anche quello di riconoscere con verità i propri limiti, le proprie fatiche e i propri bisogni, affidandoli con fiducia alla Chiesa che è madre e si prende cura dei suoi ministri.

Confido che lo Spirito Santo, che guida la Chiesa e sostiene il cammino dei suoi ministri, saprà donare a ciascuno luce, serenità e la grazia necessaria per riconoscere nelle vicende della vita e del ministero, le vie attraverso cui il Signore continua a manifestare la sua volontà e a rinnovare la chiamata al servizio del suo popolo.

Rinnovo a tutti l'invito a custodire e rafforzare la comunione presbiterale, collaborando con generosità e con spirito di corresponsabilità alla missione della nostra Chiesa diocesana. La comunione con il Vescovo, la fraternità tra i sacerdoti e la fedeltà al cammino pastorale della diocesi costituiscono il volto concreto e credibile della nostra testimonianza ecclesiale.

Vi assicuro la mia vicinanza, il mio affetto e il ricordo quotidiano nella preghiera. Affidiamo insieme questo nuovo tratto di cammino all'azione dello Spirito Santo e alla materna intercessione di Maria, Madre della Chiesa, perché accompagni il ministero di ciascuno e custodisca nella pace e nella gioia il nostro presbiterio. Con affetto fraterno.

Ragusa, 09/07/2026
Prot. 752/26




✠ Giuseppe La Placa
Vescovo

**Ai Rev.mi Presbiteri e Diaconi
della Diocesi di Ragusa**